

147/1 - 1

Relazione delle operazioni mercantili di via Po  
pubbl. del 1.° Trimestre 1871.

I sottoscritti Delegati del Consiglio d'Amministrazione, <sup>29</sup> Giuseppe Souch  
Giovanni e vice presidente del trimestre gennaio-febbraio-  
marzo 1871 con <sup>29</sup> D. G. di aver esaminato con attenzione i rapporti  
generali d'azione, passivi, Bolle d' pagamento, sup. di spese  
questo <sup>29</sup> e benefici della fall. - fruibili e quant' altro  
mai spetta al presidente amministrativo e relativo controllo  
non hanno che a riferire:

che sono stati pienamente soddisfatti della maniera precisa  
e coscienziosa colla quale attualmente e' tenuta registrata e  
controllata la gestione tutta riguardante l'amministrazione  
economica sociale, e si sentono in obbligo di qui attestare  
publicamente l'assoluta <sup>29</sup> di benemerita verso i debent. - conta-  
bili, che con rara abnegazione e tanta <sup>29</sup> pongono ogni  
suo nell'adempimento del <sup>29</sup> per nulla proz-  
gati o occupati dai tributi, si cui hanno finora comunicato  
pront' opera e costanti all'opera per l'incremento econo-  
mico della <sup>29</sup> opera

Aggiungo intanto cose difficili, senza per tanto averle per trovare  
l'uomo che cercava <sup>29</sup> col <sup>29</sup> di per messaggio,  
chiamiamoci fortunati di aver incontrato <sup>29</sup> <sup>29</sup>  
questi e pochi quali sono <sup>29</sup> <sup>29</sup> <sup>29</sup>  
D. Espatore <sup>29</sup> <sup>29</sup> che hanno portato le operazioni del

nostra fortuna fosse amministrata a un punto così ben ordinato, e  
contrattato che se tale fosse stato per lo adietro, e fin' ad origine,  
anchora traverso a mille pericoli de' Popoli sotto i quali si prima  
che fosse in Italia sarebbe certamente appai più saggio di  
vita e capitale di quello che si notò.

Permettami che aggiunga a' debili' miei  
= che solo la disciplina, l'ordine l'economia il reciproco buon  
trattamento in tutte l'effusioni del termine, l'educazione, il  
lavoro l'istruzione il merito affetto suo e forse la vera feli-  
cità e ben essere relativo presentati a unire come della famiglia  
così della Società. Non si. Il vero uso della medaglia conduce  
alle diffuzioni della famiglia, alle somme della Società

Nella speranza d'aver adempito scorgotamente al vostro desiderio  
abbiamo onore di sottoscrivere

Simone Saffi  
Giovanni Giuseppe  
Roberto Vincenzi

La Commissione avendo avuto compinto l'incarico demandato dal Consiglio di procedere all'incartamento dei crediti rimessi dal magazzino Barale come da nota, rassegnata allo stesso Consiglio la seguente operazione del suo operato. Fatti invitare tutti i singoli debitori iscritti nella nota predetta, parte dei medesimi pagarono integralmente il loro debito, parte risposero all'invito e si obbligarono, previo riconoscimento del debito rispettivo, di pagare ratealmente ad epoche determinate sino ad estinzione del medesimo, e parte non risposero neppure all'appello.

Li sai che pagarono intieramente il loro debito sono li seguenti: 1° Passano Michele, 2° Gajdo Pio Battista, 3° Reis Pietro, 4° Noyaud Stefano, 5° Fonsfrancesco, 6° Dalbo Gio, 7° Giraud Virginia, 8° Rosso Gio, 9° Sappo Giacomo, 10° Brigatti Gio, 11° Bone Gio, 12° Bonino Pio Battista, 13° Cardone Gio, 14° Cle' Antonio, 15° Cirio Pietro, 16° Castellano Carlo, 17° Carruffo Giuseppe, 18° Corsiato Michele, 19° Demartini f<sup>co</sup>, 20° Dodino Francesco, 21° Fantoni Lorenzo, 22° Benedetto Giovanni, 23° Gianolio Bartolomeo, 24° Lorena Francesco, 25° Lerda Alessandro, 26° Mantino Giu. Antonio, 27° Marero Pietro, 28° Maffeo Carlo, 29° Penaso Gio, 30° Panchiotti Enrico, 31° Pipino Gio Battista, 32° Pipino Giuseppe, 33° Reprale Gio Battista, 34° Roberto Giuseppe.

38 Hauione francesco 28 Lauerio Vitale 26.  
 Casello Gio Battista

Lo onparvero, riconobbero, e si obbligarono li seguenti

1	Tommaso Antonio debitore di	L.	4	85
	si obbligo di pagare tale somma a tutto Giugno			
2	Astore Stefano	al 18. Giugno		1 80
3	Morlo Bartolomeo	a tutto Giugno		1 27
4	Bonino Gio	a tutto Agosto		12 49
5	Giacosa Andrea	al 15 Giugno		9 97
6	Pors Chiaffredo	a tutto Giugno		3 40
7	Avico Michele debitore di	L.	59	18
	si obbligo di pagare L. 8 mensilmente			
8	Diga Ignazio	L. 3. mensilmente debito	28	10
9	Bortou Giacomo	L. 6.		51 99
10	Eli Giacomo	L. 3.		10 30
11	Chiappero Giuseppe	a tutto Giugno		4 40
12	Camino francesco	L. 2. mensilmente		17 57
13	Chiusa Stefano	a tutto Luglio		4 08
14	Davicino Paolo	L. 3. mensilmente		11 74
15	Fumelli Giuseppe	L. 4.		14 17
16	Griglio Giacomo	al 18. Luglio		4 10
17	Galletta Giuseppe	al 18.		5 20
18	Garavagno Bartolomeo	a tutto Luglio		4 13
19	Giaj Domenico	a tutto Agosto		30 33
20	Megri Gio	al fine di Giugno		10 44
21	Occurri Donat	L. 4. mensilmente		59 47
22	Peretti Comnafa	a tutto Settembre		13 28
23	Pratto Luigi	L. 2. mensilmente		26 34
24	Palmiero Bartolomeo	a tutto Giugno		7 8
25	Pachiotta Giuseppe	al fine di Giugno		8 99
26	Piso francesco	a tutto Settembre		13 17

	27.	Porta Domenico	il saldo alla metà di Luglio	5	31
	28.	Servino Michele	in tutto Luglio	5	
	29.	Sobra Gio Battista	in tutto Giugno	9	
L. 3 m	30.	Cavella Gio	si obbliga per 8 mesi per conto debito	68	31
	31.	La vedova del defunto Sario Ludovico Annetis	si sarebbe disposta di pagare il suo sussidio	58	14
	32.	Cavallera <sup>Luigi</sup>	si presenta senza obbligarsi	58	28
L. 3 mensili	33.	Giaminetti Francesco	in tutto	17	21
a tutto quibus	34.	Ingarano Stefano	in tutto	17	99
	35.	Anciano Carlo	in tutto	47	24
	36.	La vedova di Morero Filippo	si presenta rifiutando di riconoscere li debiti del marito	9	21
L. 4 mensili	37.	Martineti Luigi	si obbliga di pagare saldo per un anno	19	36
obbligarsi	38.	Morero Antonio	si obbliga di pagare un'obbligazione e corrispondere gli interessi	79	02
L. 3 mensili	39.	Pellegrini Gio	si presenta senza obbligarsi. Li datti seguenti, sebbene invitati come riferi il bidello a ciò incaricato non si degnarono neppure di rispondere all'appello	15	91
	1.	Salera Michel Angelo	Sensale	2	90
	2.	Nafalla Lorenna		2	90
	3.	Graj Luigi		2	88
	4.	Rej Antonio		2	670
	5.	Machetti Lorenna		9	
	6.	Vesna Ernesto		16	80
	7.	Priotto Gio Battista		11	
	8.	Schiavari Giuseppe		1	70
	9.	Valpato Francesco		1	80
a tutto agosto	10.	Balmasso Matteo			28
	11.	Audonio Filiberto		14	66

	17	Gajdo Bartolomeo	L	1	40
	18	Pivalatto vedova	"	"	28
L. 6 mensili	16	Annetta Francesco	"	109	33
L. 1 m	18	Barico Giuseppe	"	22	10
	16	Braglio Federico	"	14	89
a tutto padre	17	Bertea Francesco	"	74	49
a tutto padre	18	Brauo Gio	"	4	"
a 2 q mensili	19	Glaris Antonio	"	7	21
" 2 m	20	Ciaratti Battista	"	8	"
a tutto padre	21	Chiarino Stefano	"	3	64
a tutto padre	22	Dalmasso Federico	"	5	84
a tutto padre	23	Giocale Andrea	"	2	46
a tutto padre	24	Audenino Lorenzo	"	2	60
L. 2 mensili	25	Gastaldi Michele	"	13	"
a tutto padre	26	Gurga Ira Benedetto	"	1	28
L. 2 mensili	27	Gajdo Battista	"	5	09
a tutto padre	28	Marchisio Giacomo	"	4	40
a tutto padre	29	Pastore Giovanni	"	8	22
a tutto padre	30	Piranda Giuseppe	"	9	49
L. 6 mensili	31	Pahua Giuseppe	"	20	63
L. 9 m	32	Nastubello Seconda	"	8	17
a tutto padre	33	Selaraudi Francesco	"	2	82
	34	Sappo Melchiarre	"	4	51
a tutto padre	35	Tarannano Gio Battista	"	7	74
	36	Cuminetto Gio Battista	"	1	28

La Commissione avendo compiuto  
il suo operato, rassegna la presente  
relazione al Consiglio per terne deliberazioni  
Pinerolo 17 Giugno 1851

- La Commissione incaricata dal Consiglio con verbale 6. corrente, verificati li debiti ed i mezzi de' rispettivi debitori prescrive:
- 1° Il termine a tutto Settembre prossimo venturo per estinguere li loro debiti o residui ai socii:
 

~~Caracciolo Antonio, Merlo Bartolomeo, Giacosa Andrea, Pons Chiappino, Chiappino Giuseppe, Chiesa Stefano, Guglielmo Giacomo, Galetta Giuseppe, Garavagno Bartolomeo, Negri Giovanni, Pachiola Giuseppe, Pico Francesco, Porta Domenico, Servino Michele, Sabra Gio. Battista, Ungarano Stefano, Bertea Francesco, Bracco Gio. Battista, Chiassino Stefano, Balmaso <sup>Matteo</sup> ~~Matteo~~, Gioale Andrea, Audonio Lorenzo, Gergo <sup>1800</sup> ~~1800~~ Benedetto, ~~Marchisio Giacomo, Pastor Gio., Piranda Giuseppe, Sclaraudi Francesco, Caraurano Gio. Battista~~~~
  - 2° Il pagamento a rate mensili di lire una ai socii:
 

sino a definitiva estinzione del fero debito, ai socii:
 

Badino Giuseppe
  - 3° Il pagamento a rate mensili di lire due sino a definitiva estinzione del loro debito, ai socii:
 

~~Caracciolo Francesco, Priotto Luigi, Glarej Antonio, Gastaldi Michele, Gajdo Battista, Rastichello Secondo, Bonvicino Giovanni~~
  - 4° Il pagamento di lire tre mensili sino a definitiva estinzione dei loro debiti ai socii:
 

Riga Ignazio, Cle Giacomo, Davicino Paolo, Gianinotto Francesco, Pellegrin Gio., Chiarotti Battista
  - 5° Il pagamento di lire quattro mensili sino a definitiva estinzione dei loro debiti ai socii:
 

Fumelli Giuseppe, ouvrier Bonax Gabriele &

Martinetto Luigi e Peretti Tommaso

- 6° Il pagamento di lire Cinque mensili sino a definitiva estinzione dei loro debiti ai Socii; Avio Michele e Canella Gio' Battista
- 7° Il pagamento di lire Sei mensili sino a definitiva estinzione dei loro debiti ai Socii; Bertone Giacomo, Giay Domenico, Palmera Bartolomea, Anetis Francesco e Palena Giuseppe
- 8° Che li termini di cui ai n. 2. 3. 4. 5. 6. 7. abbiano la loro decadenza dal 1° ~~proprio settembre~~ <sup>proprio settembre</sup> ~~di ogni~~
- 9° Che l'inadempimento ai precedenti precetti porti la decadenza dalla qualità di Socio
10. Che li debitori decaduti od estranei alla Società non possano venir riassunti a Soci effettivi né in qualunque modo far parte della Società salvo mediante il previo pagamento dell'intero loro debito o residuo
11. In quanto ai Soci appartenenti ad altri sodalizzi od aggregati a questo, non siano ~~ammissi~~ <sup>ammissi</sup> alla Società né appartenano, li contributi Sociali ~~de' soci pagati versati da questo Capo Sociale fino a definitiva estinzione dei loro debiti~~
- 12° Che tali provvedimenti siano notificati individualmente per avviso scritto ai Socii <sup>inter parte</sup> non decaduti ad esclusione d'ignoranza.

Pinerolo 16. Agosto 1871.

più accettati. Li loro contributi sociali, e inoltre siano esclusi dal beneficio del magazzino di Previdenza ove non adempiano tal



precetti sovra stabiliti nei prescritti termini,  
ut supra

Per l'approvazione  
Il Presidente della Commissione

Troiani Giuseppe Nacca Giovanni  
Pauli Giacomo Alessandri Giuseppe Guido Gio. Battista  
Nacca Giacomo Sigro

Schiavazzi Giuseppe  
Anetis Ludovico

Gajdos Bartolomeo  
Piccolatto Uedoven  
Marero Antonio

~~Peretti Tommaso~~

Suppo Melchiorre

1871 - 30 Agosto

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Gianinetti Francesco*  
debitore di *L. 12.41.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *Dodici Quindici Settant'uno* annui dell' *Esattore Sociale* a rate mensili di *lire tre* caduno senza interruzione, sino ad estinzione del debito, a partire dal primo Settembre prossimo venturo sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 30 Agosto* 1871



IL PRESIDENTE

*Scavotto Giacomo*

IL SEGRETARO

*Pica Guido*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *8* *alle proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Cortis*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Gastaldi Michele*  
debitore di *residuo L. 11*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *quattro*

*amanti dell'Esattore Sociale a rate*  
*mensili di lire due per ciascun mese*  
*senza interruzione, a partire dal primo*  
*Settembre prossimo venturo fino ad estin-*  
*zione del debito.*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30 Agosto* 1874

IL PRESIDENTE

*Servato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nico Gino*



Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *11 per proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Servino Michele*  
debitore di *residuo L. 3.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *Tre*

*annui dell'Esattore Sociale fra tutto  
il mese di Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 20 Agosto 1874*



IL PRESIDENTE

*Antonio Geronzi*

IL SEGRETARIO

*Nicola Geronzi*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *13 lire proprie inani*

L'INCARICATO

*Ernesto Pouturo*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Rustichello Secondo*  
debitore di *L. C. 17*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *Sei Centesimi diciassette annui dell'Attivo Sociale arate mensili di lire due per caduno mese senza interruzione, a partire dal primo Settembre prossimo venturo fino ad estinzione del debito* sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 20 Agosto 1871*



IL PRESIDENTE

*Gerardo Giaccone*

IL SEGRETARO

*Nicola Guio*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *20* *per proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Dufour*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Anetis Francesco*  
debitore di *L. 109, 33*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *cento novecento e trentatré annui dell'Esattore Sociale ara tornensili* di lire *sei* caduna scura interruzione sino ad estinzione del debito, a partire dal primo Settembre prossimo venturo sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 30. Agosto* 1871

IL PRESIDENTE

*Severino Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nicola Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *13 lire proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Peretti Commafo*  
debitore di *residue L. 13. 25*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *sedici mila e centocinquanta* annui dell'Esattore Sociale ardate mensili di lire quattro caduna senza interruzione sino ad estinzione del debito, a partire dal primo Settembre prossimo venturo

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 30. Agosto* 1871

IL PRESIDENTE

*Severato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nicola Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *17 che proprio unni*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*



# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Pellegrin Giovanni*  
debitore di *L. 13.91*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *tre dici e minovent'uno* a mani dell'Esattore Sociale a rate mensili di lire *tre* caduna senza interruzione sino ad estinzione del debito, a partire dal primo Settembre prossimo venturo sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, il 20. Agosto 1874



IL PRESIDENTE

*Severino Giaccone*

IL SEGRETARO

*Nicola Juncos*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *17 466 proprie mani*

L'INCARICATO

*Luigi Bodoni*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Luigiamano Stefano*  
debitore di *L. 12,99*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *Dodici quindicantano e*  
*annui dell'Esattore Sociale fra tutto*  
*il mese di Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30 Agosto 1874*



IL PRESIDENTE

*Carato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Luca Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *B. Gre amaro di suo moglie*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Celi Giacomo*  
debitore di *L. 10. 80*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *dieci liri ottanta* annui dell' *Effettore Sociale* a rate mensili di *lire tre per cadun mese*, senza interruzione, a partire dal primo *Settembre* prossimo venturo, sino a *saldodibito* sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 30 Agosto* 1871



IL PRESIDENTE

*Securato Giacomo*

IL SEGRETARIO

*Stica Guido*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *17 Ebe proprio man*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio appartenente al sodalizio di Carino Bracco Gio  
debitore di L. 4

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire quattro a mani dell'Esattore  
di questa Società fra tutto il mese di Settembre  
prossimo venturo

sotto pena di esclusione dal beneficio del Magazzino a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, 30 Agosto 1874



IL PRESIDENTE

Luovato Giaccone,

IL SEGRETARO

Nina Gino

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi 13 che proprie mani

L'INCARICATO

Ermano Antonio

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Pochiola Giuseppe*  
debitore di *L. 99.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *Cinque novantanove* annui dell'Esattore Sociale fra tutto il mese di *Settembre* prossimo venturo

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 30 Agosto* 1871



IL PRESIDENTE

*Sevate Giacomo*

IL SEGRETARO

*Riva Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *8 ore a proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Palmero Bartolouca*  
debitore di *L. 28*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *ventotto* a mani dell' *Esattore Sociale* a rate mensili di lire *sei* caduna senza interruzione sino ad estinzione del debito, a partire dal primo Settembre prossimo venturo sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, il 30 Agosto 1874

IL PRESIDENTE

*Severato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nina Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *3 Ore a mani di sua moglie*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Caranzano Gio Battista*  
debitore di *residuo L. 2*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *due*

*annui dell'Atto Sociale* fra tutto  
*il mese di Settembre ultimo scade*  
*prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 30 Agosto 1871*



IL PRESIDENTE

*Levato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nica Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *B. G. proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Potta Domenico*  
debitore di *L. 31*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *Cinque mi trent'uno annui dell'Esattore Sociale fra tutto il mese di Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

*Pinerolo, il 30 Agosto 1871*



IL PRESIDENTE

*Scorati Giacomo*

IL SEGRETARO

*Riva Giuseppe*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *& per proprie mani*

L'INCARICATO

*Brundo Antonio*



# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Giorgio Ara Benedetto*  
debitore di *L. 1.78.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *una cent'ottanta*  
*amari dell'Esattore Sociale fra*  
*tutto il mese di settembre prossimo*  
*venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 20 Agosto* 1874

IL PRESIDENTE

*Arrata Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nicola Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *8 Ore a mani di sua moglie*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Griglio Giacomo*  
debitore di *L. 4,10*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della

predetta somma di lire *quattro più dieci*  
*annui dell'Affare Sociale fra*  
*tutto il mese di Settembre prossimo*  
*venuro*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30 Agosto* 1874

IL PRESIDENTE

*Scavola Giacomo*

IL SEGRETARO

*Pina Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *& fu a mani di sua moglie*  
*con parola di rianterghilo*

L'INCARICATO

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Giacosa Andrea*  
debitore di *L. 9,77*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *nove mi. Settantasette annui del fattore sociale* *gratuito* il mese di *Settembre* prossimo *venituro*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 20 Agosto* 1874



IL PRESIDENTE

*Luigi Giacomo*

IL SEGRETARO

*Pucca Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *4* *per proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Giocale Andrea*  
debitore di *L. 2. 1/2.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *due lmi. quarantaquattro*  
*a mani dell'Esattore Sociale fra tutto il*  
*mese di Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30. Agosto* 1871

IL PRESIDENTE

*Severino Giacinto*

IL SEGRETARO

*Riccardo*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *8* *alle proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*



# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Davicino Paolo*  
debitore di *residue S. B. 76.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *tre* *76* *centesimi* *settantaquattro* *annui* dell'*Yattaro Sociale* di rate mensili di *tre* *centesimi* *settantaquattro* *senza* *inter* *ruzione* *sino* *ad* *estinzione* *del* *debito*, a partire dal *1<sup>mo</sup>* *Settembre* *prossimo* *venituro* sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30. Agosto* 1874

IL PRESIDENTE

*Ferrato Giacomo*

IL SEGRETARIO

*Nica Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *8* *76* *centesimi* *settantaquattro* *proprie* *mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Ciarotti Battista*  
debitore di *L. 8.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *otto*

a mani dell'Attuario Sociale aratomesile  
di lire *tre* caduna senza interruzione  
sino ad estinzione del debito, a partire dal  
primo Settembre prossimo venturo.

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 20 Agosto* 1871



IL PRESIDENTE

*Serrato Giacomo,*

IL SEGRETARO

*Nica Giacomo*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *8 lire proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Bertone Giacomo*  
debitore di *residue L. 31,99*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *trentuna quinoventanove* a mani dell'Esattore Sociale a rate mensili di lire *sei* ~~mensili~~ *caduna senza* interruzione sino ad estinzione del debito, a partire dal primo Settembre prossimo venturo sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 20 Agosto* 1874

IL PRESIDENTE

*Severato Giacomo,*

IL SEGRETARO

*Nicola Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *8* ~~7~~ *per proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Bertea Francesco*  
debitore di *L. 24.41.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *ventiquattro e più quarantuno annui dell'Affare Sociale fra tutto il mese di Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 20 Agosto* 1874

IL PRESIDENTE

*Serrato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Ricca Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *8* *fra proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*



# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Bonino Giovanni*  
debitore di *L. 12. 19*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *Dodici più quarantanove* a mani dell'Esattore Sociale a rate mensili di lire due per cadun mese senza interruzione, a partire dal primo Settembre prossimo venturo fino ad estinzione del debito sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, il 20 Agosto 1871



IL PRESIDENTE

*Stevato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Mica Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *8 lire proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Auterig*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Biga Ignazio*  
debitore di *residuo L. 19,85*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *diciannove e ottanta cinque* annui dell'Esattore Sociale a rate mensili di *lire tre per cadun mese* senza interruzione, a partire dal primo Settembre prossimo venturo, fino ad estinzione del debito sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 20 Agosto 1871*



IL PRESIDENTE

*Severato Giovanni*

IL SEGRETARO

*Nicca Ignazio*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *3 lire proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Balmasso Matteo*  
debitore di *Geni 78.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *Centesimi settanta e cinque* annui dell'Esattore Sociale fra tutto il mese di *Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 20 Agosto* 1871



IL PRESIDENTE

*Avvocato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Luca Guoz*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *Di Ghe proprio mano*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio  
debitore di

*Garavagno Bartolomeo*  
*L. 4,15 residuo*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della

predetta somma di lire *quattro più tredici*

*a mani dell'Attore Sociale fra tutto*  
*il mese di Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 30. Agosto* 1871

IL PRESIDENTE

*Severino Guasco*

IL SEGRETARO

*Nicola Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *3 Gbe proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

### D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Aurio Michele*  
debitore di *L. 89. 18*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *Cinquantatré e mezzo* annui dell' *Esattore Sociale* a rate mensili di lire cinque caduna senza interruzione sino ad estinzione del debito, a partire dal primo Settembre prossimo venturo sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 20 Agosto* 1874

IL PRESIDENTE

*Severato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nicola Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *5/9/74* in sue proprie mani

L'INCARICATO

*Bruno Dutouq*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

### D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio appartenente al sodalizio di *Mauroigi Courier* *Gabriele*  
debitore di *L. 89, 42*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *Cinquantannove e 40/100* *quarantadue*  
all'fattore di questa Società a rate mensili  
di *lire quattro* caduna *senza interruzione* fino  
all'estinzione del debito, a partire dal primo  
*settembre* prossimo venturo

sotto pena di esclusione dal beneficio del Magazzino a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30 Agosto* 1874



IL PRESIDENTE

*Severino Guicciardi*

IL SEGRETARO

*Nicola Fano*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *3 7/8* *a mani di sua moglie*

L'INCARICATO

*Bruno Cutervo*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Giay Domenico*  
debitore di *L. 29, 83*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *ventinove e mi ottantatre* a mani dell'Esattore Sociale a rate mensili di lire *sei* caduna senza interruzione sino ad estinzione del debito, a partire dal primo Settembre prossimo venturo, sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, il 30. Agosto 1871

IL PRESIDENTE

*Severato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nicola Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *B. Ghera*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*



# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Pastor Giovanni*  
debitore di *residuo L. 5.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *Cinque*

*annui dell'Esattore Sociale fra tutto*  
*il mese di Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 30. Agosto 1871*

IL PRESIDENTE

*Severino Giacchino*

IL SEGRETARO

*Luca Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *31* *Libera mano di sua moglie*

L'INCARICATO

*Beano Antonio*



# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Badino Giuseppe*  
debitore di *L. 22. 10*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *ventidue* *quindici* *dieci* a mani dell' *Esattore Sociale* a rate mensili di lire una *caduna* *mezza* senza interruzione, a principiare dal primo Settembre prossimo *venturo*, fino ad estinzione del debito sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30. Agosto 1874*



IL PRESIDENTE

*Luigi Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nicola Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *3. 7. 74* *in proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Rubino*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Fenuelli Giuseppe* appartenente al *Sodalizio di*  
debitore di *residuo L. 7.* *Carino*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *Sette annui dell'Esattore*  
*Sociale ar. D. mensili di lire quattro*  
*senza interruzione sino ad estinzione*  
*del debito, a principiare dal primo*  
*Settembre prossimo venturo*

sotto pena di esclusione dal beneficio del Magazzino a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30. Agosto 1874*



IL PRESIDENTE

*Urvato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nica Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *di per proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Sobra Gio Battista*  
debitore di *residuo L. 2.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire *due a mani dell'Esattore*  
*Sociale ~~esattore~~ fra tutto il*  
*mease di Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 20. Agosto* 1874

IL PRESIDENTE

*Severato Giovanni*

IL SEGRETARO

*Nina Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *& per proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Auterig*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Aldemaro Lorenzo*  
debitore di *L. 2.00*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della  
predetta somma di lire due e mi quaranta  
a mani dell'Esattore Sociale fra  
tutto il mese di Settembre prossimo  
scadente

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della  
deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30 Agosto* 1874



IL PRESIDENTE

*Severino Lorenzo*

IL SEGRETARO

*Nicola Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per  
mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *4 lire proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Duboué*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Palma Giuseppe*  
debitore di *L. 30, 43*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *trenta e più quarantatré annui dell'Esattore Sociale a rate mensili di lire Sei caduna senza interruzione sino ad estinzione del debito, a partire dal primo Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, il 20. Agosto 1874



IL PRESIDENTE

*Stefano Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nicola Guoz*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *3 Ore annui di suo moglie*

*con parole di rimettere*

L'INCARICATO

*Bruno Antonini*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Carella Gio Battista*  
debitore di *riserva L. Ct. 31.*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *sessant'una e trent'una annui dell'Esattore Sociale a rate mensili di lire cinque ciascuna senza interruzione sino ad estinzione del debito, a partire dal primo Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1871.

Pinerolo, *il 30. Agosto* 1871

IL PRESIDENTE

*Ferrato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nica Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *3 ore a mani di suo padre*

*con parola di rinnetterghelo*

L'INCARICATO

*Quino Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Merlo Bartolomeo*  
debitore di *L. 1. 78*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *una cent settanta e cinque* a mani dell' *Esattore Sociale* fra tutto il mese di *settembre* prossimo *venituro*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 20. Agosto* 1874



IL PRESIDENTE

*Severato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Nicola G. ...*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *di G. ...*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Piranda Giuseppe*  
debitore di *L. 9, 48*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *nove mi quarantacinque annui dell' Effettivo Sociale fra tutto il mese di Settembre prossimo venturo*

sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30 Agosto* 1871



IL PRESIDENTE

*Scavato Giacomo*

IL SEGRETARO

*Mica Giorgio*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *G. G. Proprietario*

L'INCARICATO

*Scavato Antonio*



# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Martinetto Luigi*  
debitore di *residuo L. 17, 85*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *dieciassetto* *cinquantesantacinque* *quanti* dell' *Attore Sociale* a rate mensili di lire *quattro* ciascuna senza interruzione sino ad estinzione del debito, a partire dal primo *prossimo* *venturo* *Settembre* sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30. Agosto* 1874



IL PRESIDENTE

*Carlo Giaccone*

IL SEGRETARO

*Nicola Gnozz*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sopra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *3 ore* *nelle* *proam* *di*

*sua moglie* *colla* *parola* *di* *rimetterla* L'INCARICATO

*Bruno Antonini*

# SOCIETÀ OPERAIA DI PINEROLO

## INGIUNZIONE

D'ORDINE DELLA DIREZIONE

Il socio *Grarej Giuseppe Antonio*  
debitore di *L. 7, 21*

verso il magazzino di Previdenza è ingiunto al pagamento della predetta somma di lire *Settecentini ventuno annui dell'Esattore Sociale a rate mensili di lire due per cadun mese senza interruzione, a partire dal primo Settembre prossimo venturo fino ad estinzione del debito* sotto pena di decadenza dalla qualità di socio a termini della deliberazione del Consiglio 20 agosto 1874.

Pinerolo, *il 30 Agosto 1874*

IL PRESIDENTE

*Severato Giacinto*

IL SEGRETARO

*Nicca Gino*

Notificata con rimessione di copia della presente al socio sovra nominato per mezzo dell'incaricato sottoscritto oggi *3 26 proprie mani*

L'INCARICATO

*Bruno Antonio*

41-3B ~~1871~~

1871

Life intense per amministrazione  
magorino. - Life fine in  
ensemble - convocazione  
di ensemble straordinario &  
espulsione vero implicito.

Risposta a nota 1<sup>a</sup> Giugno 1871.

Il socio Quassolo Michele e consorti sotto  
scritti alla nota 1<sup>a</sup> Giugno p. protestano  
contro il Consiglio e la Direzione della  
Società per presunta violazione a loro  
danno, degli art. 87, 89, 87 ed 89 del  
Regolamento Sociale

L'art. 87 non può essere stato violato  
perchè il medesimo deve combinarsi coi  
successivi art. 88 e 89 <sup>poichè</sup> l'art. 87 san-  
cisce ai soci il diritto d'intervenire a tutta  
le adunanze e fare le loro osservazioni  
alle materie cadenti in discussione,  
tale diritto è moderato dall'art. 88  
il quale prescrive che nessuno può  
prendere la parola se prima non gli  
sia stata accordata dal presidente; ed il  
successivo art. 89 autorizza lo stesso pre-  
sidente a tagliare la parola a chiunque  
ed a troncare la discussione sempre  
quando lo creda nell'interesse e nell'ordine  
dell'armonia e della tranquillità dell'adunanza.  
Se quindi il presidente non malgrado dovette  
venire a simili atti disquietosi, lo fece

perchè spinto dall'audacia e dalla prepo-  
teura di alcuni soci rivoltosi, e perchè  
appoggiato dal Regolamento

In quanto poi agli art. 69. 87. 89. siccome  
la nota presentata non accenna ai  
fatti e alle circostanze in cui si  
pretesono violati detti articoli, il  
Consiglio non è in obbligo di rispon-  
dere riferendosi di ciò fare allora  
quando gli saranno indicati li voluti estremi  
Gli stesi chiedono poi anche il motivo per  
cui si sia fatta cessare l'amministra-  
zione del Comitato di Previdenza, ac-  
cennando d'aver ritenuti dal Consiglio  
della Società come pluri nel disastroso  
avvenimento, che pur troppo diede  
cause dolorose all'intera Società. (così la nota)

Se l'amministrazione del detto Comitato di  
Previdenza ammette nella sua gestione  
un disastroso avvenimento, che non  
seppe, o non volle prevenire, la cui  
causa produce dolorosi effetti all'intera  
Società, una tale amministrazione  
ha deper ancora ragione d'istere?  
Se la detta amministrazione, e special

ment' il suo Presidente avesse fatto diligentemente eseguire li versamenti dal magazziniere, sì e come questi era in obbligo, a termine del suo contratto, non si sarebbero accumulate nelle casse assai quattro mila e più lire, ed il medesimo non avrebbe potuto pretendere il rimborso degli averi fatti contro l'ordine del Comitato e contro il divieto dell'autorità che lo installò in carica, e per conseguenza il disastro avvenuto non avrebbe avuto luogo. Se un tale, ritenuto d'una somma altrui in deposito, allegasse all'epoca del suo ritiro di averla smarrita, ed essergli stata derubata, se non giustificasse e non provasse tali fatti, certamente egli è ritenuto complice della sottrazione.

Ora, in qual modo, la cessata amministratrice del Comitato, che si lagua di essere ritenuta complice del disastro avvenuto, provò di aver fatto quanto in lei si poteva per

prevenirlo?

Già una tale giustificazione non fu  
riconosciuta dal Consiglio

Quindi il motivo della soppressione dell'  
amministrazione del Comitato stesso, lo  
accennano gli stessi relucendo, cioè:  
si è il disastroso avvenimento da essi  
citato, e la riconosciuta incapacità  
d'impedirlo; e se il Consiglio d'ammi-  
nistrazione della Società ebbe ad decretare  
la soppressione del Comitato, lo fece  
per tutelare gli interessi della Società  
stessa e per prevenire altri più disa-  
strasi avvenimenti, e fece bene  
perché su di lui stesso pesava la re-  
sponsabilità dei medesimi.

La risposta dovrà presentarsi per iscritto la  
sera di Sabato 19. corrente, termine perentorio  
detto ed approvato dal Consiglio in seduta  
13. Agosto 1871

Giuseppe Guasco, Guido Gio. Maria

Raffaello Giovanni, Gaetano Giuseppe

Adriano Michele, Mario Luigi

Parcetti, Giuseppe, Rinaldo Giuseppe

Ferrero Francesco, Corrado Giuseppe

Morardo Martino, Santon Lorenzo

Mica Segro

Comunicata al Consiglio. Copia a l'Avv. Quarta

Richiedi per mezzo del Sig. Ruffo, Paolo Giuseppe

Ricevuta 19 agosto 1871. In fede Giuseppe

Mica Segro



1871 <sup>13 luglio</sup> registro



Estretto di deliberazione presa  
dal Consiglio d'Amministrazione  
della Società degli operaj avente  
sede in Pinerolo, contenuta nel  
verbale adunanza 2.ª. Giugno 1871. N. 8  
Congregatosi il Consiglio in persona dei Consi-  
glieri Gajdo, Pansa, Martino, Ludevano,  
Marianella, Fantone, Marchetti, Davio  
de, Nisa, Bacchetti, Glarej, Caropio,  
Davicino, Cardon, Mois. Avveo in  
totale n. 17. su 20 componenti detto  
Consiglio, con apertura del Segreto  
Il Consigliere Gajdo fu eletto quale vicepresidente,  
stabilito l'apertura del Presidente, apertasi  
la Presidenza, trovatosi il Consiglio in  
numero ed aperta la seduta  
E' posta alla discussione del Consiglio  
il progetto di regolamento provvisorio  
preparato per cura della Direzione  
per l'amministrazione del magazzino  
di Previdenza, il quale, previa lettura  
data nel Consiglio, il medesimo, trova-  
tolo conveniente per la cautela  
dei fondi sociali, mercede votazione  
per schede segrete, sopra 17. votanti



è approvato con 16. voti,  
senonchè pendente la discussione del  
citato Regolamento per le parti  
laudari per parte dei Savi: Parale  
Michele Cavallero Giuseppe, Luciano  
Carlo, Nesiiale Gio Battista e Luciano  
Giacchino li quali si opponevano  
all'approvarione del medesimo e  
tentavano di farlo mandare emente  
Il Presidente chiamatoli all'ordine vi si  
rispitarono decisamente gridando più  
forte, sicchè dovette suo malgrado  
invocare l'art. 67 del Reg. to Savi al  
con dichiararli decaduti dalla qualità di Savi  
salvo adducere motivi plausibili di giustifica  
zione ammessi dal Consiglio attuale del  
citato articolo - Sottoscritti all'originale;  
Gardolo Batt., Naccaglio, Santona Lorenzo, Mar  
tino Giuseppe, Elci Scitonio, Avio Michele,  
Masi Luigi, Morandi Martino, Auderino,  
Carofo Malentino, Cardoni Giovanni  
Bocchetti Francesco, Glaraj Giuseppe e  
Niva Giuseppe - Letto ed approvato in  
adunanza del Consiglio da' suoi 18/11  
In fede Niva Segretario

Estretto di deliberazione in li del sacrale  
adunanza del Consiglio 9. Luglio 1871

Congregatosi il Consiglio in persona dei Consiglieri:  
Gajdo, Nava, Re, Cavallero, Morando, Mori, Fantona, Elè,  
Avio, Minetti M<sup>te</sup>, Vajrolatti, Manuella, Navio, Riva,  
e Adenino, intobale v. N. s. u. r. d. comp. ti il Consiglio  
con assistenza del Segretario Sattasotto

Il Consigliere Gajdo nella sua qualità di V<sup>ce</sup> Presid<sup>te</sup>, apertamente  
Presidenza, in assenza del Presid<sup>te</sup>, convocato il Consiglio  
in numero, apre la seduta riferisce che;  
Stando il decadimento dalla qualità di soci effettivi,  
termini dell'art. 67. del Regto sacrale, deli Barale  
Michele, Cavallero Giuseppe, Reziale Gio: Battista, Lu-  
ciano Carlo e Luciano Giacomo per essersi rivoltati  
all'autorità del Presidente e del Consiglio come risulta  
da verbale 28. agosto giugno, li quali, dal Presid<sup>te</sup> fatti invi-  
tare individualmente affinché divenendo a più savii  
consigli, nel loro ravvedimento delle commesse  
incausate, avessero adottati motivi plausibili di  
giustificazione e concilianti a termini del citato art. 67.  
ma presentatisi personalmente li Barale, Cavallero, Reziale  
e Luciano Carlo, li medesimi, anziché dimostrare il  
loro pentimento ne rinnovano le gesta e per-  
sistono nei loro propositi cioè nel voler obbedire  
a nessuno, sicché, divenuti si a deliberazione

sulle sperte giustificazioni, merie votazione  
seguita seguita rispettivamente per ciascuno di  
epi, le medesime sono dal Consiglio respin-  
te cioè quelle di Barale M<sup>te</sup> con voti 14,  
quelle di Cavallero Giuseppe con voti 16, quelle  
di Nepiale Gio: Batt con voti 14 e quelle di Lusiano Carlo  
con voti 19 sopra 16. votanti, con dichiarare che li  
medesimi non possono più essere ammessi in qua-  
lunque modo per parte delle Sacre

È stato il savvamento di Lusiano Giacomo  
il quale avrebbe implorato perdona dal  
Consiglio delle commesse mancante, lo stesso  
ammette come votante e conchiudendo le da lui  
proposte giustificazioni, reintegrandolo  
nei suoi diritti. Letti all'originale;

Gajdo Gio: Batt, Nava Gio, Arico Michele,  
Fantoro Lorenzo, Cardone Gio, Naviolo Gio,  
Martino Giuseppe, Moio Luigi, El' Antonio,  
Brano Antonio, Roubetti Francesco, Mananella  
Antonio, Glaraj Giuseppe, Carajo Valentino  
Menotti M<sup>te</sup> e Niva Giuseppe

Letto ed approvato in seduta 15 Luglio 1871  
previa lettura data

Per copia conforme all' Orig<sup>le</sup> col quale è collazionata  
Il Presidente Il Segretario  
Verato Giacomo Niva Giacomo



1871- 12 agosto

Al Consiglio d'amministrazione  
della Società Operaia di Pinerolo  
Si soci sottoscritti propongono al  
Consiglio d'amministrare di questa  
Società, a termini dell'art. 69. del  
Regolamento Sociale, la decadenza  
dalla qualità di soci effettivi delli  
Luigi Michele e Martinetti  
Luigi per li seguenti motivi:

- 1° Il socio Luigi Michele,  
quale capo della repata ammini-  
strazione del Comitato a cui in-  
combeva di curare li versamenti dei  
generi arnani del magazzino  
Parale, commise la grave man-  
ca di lasciarli accumulare  
senza oltre le L. 1000. contrariamente  
ai patti stabiliti tra l'amministrazione  
ed il magazzino predetto all'epoca della  
sua nomina; qualoracuna farsi  
quest'ultimo a scattare dai versa-  
menti predetti la somma di L. 1500  
e più per acridamenti fatti a diversi  
soci contro il divieto dell'ammi-  
nistratore

2.<sup>o</sup> Il Signor Martinetti Luigi incaricato in occasione dell'ultima fiera, mediante retribuzione, di sorvegliare affinché non avessero accesso al magazzino di previdenza persone estranee alla Società, non adempì alle attribuzioni affidategli, permettendo a persone estranee alla Società di servirsi liberamente al magazzino di previdenza, la cui è stata causa della contravvenzione per parte dell'Amministrazione del Dazio di questa Città dichiarata a questa Società. Per questi motivi confidando li fatti scritti che il Consiglio vorrà prendere in considerazione il susposto con decretare un esempio di disciplina in simili casi.  
Pinerolo 12. Agosto 1871.

Signorlli Giovanni

Ercole Giovanni

Muraglia Giovanni

Torrelli Giuseppe

Mapelli Carlo

Carosso Giuseppe

Dutto Andrea

Rossa Vincenzo

Salvo Giovanni

Saporre Roberto

Pracetto Antonio

Carusso Giuseppe

Salvo Michele

Pachiotto Enrico

Martoglio Luigi

Demartini Giovanni

Boero Antonio

Alara Giacomo

Lezardo Agostino + Testa Alara

Inzerico Stefano

1871 - 2586

La Direzione, per procedere con ordine e disciplina nell'adunanza generale della Società del 26 Ottobre 1871, prescrive:

- 1<sup>o</sup> Sarà fatto appello nominale dei Socii presenti
- 2<sup>o</sup> Non ostante legato il numero dei Socii presenti, saranno letti dal Censore li capi d'accusa
- 3<sup>o</sup> Nessun Socio potrà avere la parola in tale adunanza, il solo accusato avendo diritto di parlare per la sua difesa, la quale seguirà dopo l'accusa.
- 4<sup>o</sup> L'accusato dovrà rimanere al posto - a sedere, e non dovrà mai alzarsi per comunicare con altri, salvo anzi meglio di uscire dalla Sala
- 5<sup>o</sup> La votazione si farà possibilmente per turno di ruolo dei Socii non decaduti, in modo e luogo indicati dal Presidente.
- 6<sup>o</sup> Per gli inalfabeti la Direzione delega un Direttore a fare le schede secondo la volontà dei votanti.

Pinerolo 23. Ottobre 1871

La Direzione

Giordani Gio. Battista

Macca Giovanni

Riva Giuseppe Morando martino

1871 - 26. Stri

Il Consiglio d'Amministrazione rischiude  
alla Società la conferma della  
deliberazione del medesimo 9. Luglio  
ultimo relativa al Socio Barale  
Michele per li seguenti motivi:

In seduta del giorno ultimo del Consiglio d'  
Amministrazione e pendente la di-  
scussione e votazione di un Rego-  
lamento provvisorio per l'amministra-  
zione del magazzino di Presidenza,  
alcuni soci, fra cui il Barale Michele,  
in violazione dell'art. 60. del Regola-  
mento, si permisero di turbare l'ordine  
e la tranquillità dell'adunanza ed  
incagliarne le operazioni, gridando  
ad alta ed imponente voce per  
opporli all'approvazione di detto  
Regolamento, accompagnando le grida  
con colpi di pagni sul tavolo  
della Presidenza

Chiamati all'ordine dal Presidente,  
che invocava l'art. 69. del Regolamento,  
risposero <sup>con dispregio</sup> acconsentendo a scusarsi  
che volevano fare della stessa, Regolamento.  
Il President. invitò li a stare d'uscire



della sala, ed esprimevano che lo  
~~far~~ invitavano lui di partire  
perchè indegno. — Allora il Presid<sup>o</sup>,  
a termini del citato art. 69, li dichiarò  
decauti dalla qualità di soci e —  
levò la seduta

Questi fatti si ripetevano il 9. Luglio  
quando furono chiamati a dare  
ragione di loro condotta.

Tali fatti essendo una patente e grave  
violazione del citato art. 68, 69,  
li contravventori devono essere  
puniti coll'esclusione a termini  
degli art. 18, 19, 20, e 21. del Regolamento,  
al cui scopo fu convocata la Società  
in adunanza generale.

Pinerolo 20. ottobre 1871

Il Censore

Gonella Vincenzo

Verbale adunanza generale straordinaria  
della Società 26. ottobre 1871

Presidenza del <sup>ve</sup> Presidente Gajdo Gio. Battista  
Ordine del Giorno

Esclusione del socio Parale, Michele

Convocata la Società in adunanza generale straor-  
dinaria colle consuete formalità sono intervenuti  
e presero parte alla deliberazione li seguenti soci, cioè:  
Gambro Luigi, Visconti Felice, Demartini Gio. Gerardo Agostino,  
Mora Giacomo, Raero Antonio, Don Luigi, Larena Francesco,  
Reckio Luigi, Lofano Marco, Ruello Giuseppe, Parigi Domenico,  
Guglielmino Domenico, Giacosa Andrea, Gajdo Giuseppe,  
Mogarama Stefano, Carrauzano, Carlo Antonio Nesi Giovanni,  
Pons Chiappredo, Zerlero Agostino, Acquano Pietro, Dutto Andrea,  
Gonella Vincenzo Gajdo Gio. Battista, Napello Carlo, Re Felice,  
Corfiato Michele, Siquorelli Gio., Castellano Gio. Battista,  
Avondo Demando, Caffaratti Giacomo, Paoli Giacomo,  
Rivetti Giuseppe, Canavero Giuseppe, Corfiato Giuseppe,  
Caropa Valentinio, Mananella Antonio, Natta Gio.,  
Lobra 1° Gio., Minetti Giuseppe, Rocchetti Francesco,  
Cattaneo Gio. Battista, Perino Gio., Chiarino Stefano,  
Minetti Michele, Re Commaso, Vajrobatti Giuseppe,  
Spaglio Antonio, Lago Giuseppe, Demartini Francesco,  
Marraretto Gio., Nesi Giuseppe, Cardone Gio., Bringatti  
Chiappredo Eraldo Gio., Aliprandino Giuseppe, Cagno Rufico,  
Benetton Giuseppe, Vellegin Gio., Cronobatto Sebastiano,  
Napetti Michele, Malan Carlo, Gropo Giacomo, Carelli Giuseppe,  
Balnaso Matteo, Moio Luigi, Davicino Paolo, Peretti  
Commaso, Recchiotti Eraldo, Martino Giuseppe, Caropa  
Giuseppe, Riva Giuseppe, Dessone Michele, Merlo Raita Bruno,  
Machetti Michele, Marro Giacomo, Sartoris Clemente,

Dalouo Antonio, Diauo Maurizio, Cigrano Filippo, Giardano  
 Gio, Dalla Gio Battista, Callaneo Domenico, Rapone  
 Roberto, Ciusolini Giuseppe, Carotti Battista, Trombato  
 Giacomo, Callaneo Carlo, Londa Alessandro, Melica  
 Pietro, Noberi Vincenzo, Re Giuseppe, Santoni Lorenzo,  
 Costa Gio Battista, Marero Pietro, Salva Michele, Bruno  
 Gio Antonio, Nariolo Gio, Chiappero Giuseppe,  
 Pipino Giuseppe, Sipino Gio Battista, Ferrero Francesco  
 Schiavanni Giuseppe, Maello Domenico, Calderino  
 Gio Battista, Decco Giuseppe, Ropa Vincenzo, Dellavalle Luigi,  
 Chiappero Stefano, Gontero Giuseppe, Briacchelli Chiappero,  
 Patena Antonio, Demaria Giuseppe, Barifone Andrea,  
 Sanvito Francesco, Ghiglietti Guglielmo, Molino Stefano,  
 Gurgio Gaspare, Saludapo Federico, Cini Ambrogio,  
 Ghiglio Giacomo, Nera Gio Giacomo, Scilla Antonio,  
 Mospero Marino, Galloni Antonio, Galetto Corrado, Reis Pietro,  
 Curbiglio Giovanni, in toto lib. 198 sopra 394. scilicet attualmente Dattivo.

Non ascuto legale aumento dell'art. 21. <sup>numero</sup> scilicet in <sup>numero</sup> acuti, il  
 Presidente Gio. Haute l'apertura del Presidente, apra l'adunanza,  
 e fatto chiamare ~~il~~ <sup>il</sup> ~~Parale~~ Michele

# il Senato Mediale per tre distinti e separati volte, il medesimo non risponde;  
 # che non appaia...  
 # per cui in <sup>una</sup> ~~contumacia~~ <sup>del</sup> ~~medesimo~~, il Censore dà  
 lettura all'adunanza del seguente Capo d'accusa,  
 chiedendole la conferma della deliberazione del Consiglio  
 g. Luglio ultimo, quale capitale è del tenor seguente:  
 In seduta del Consiglio d'anno g. Giugno ult. scorso, e  
 pendente la discussione e votazione di un Regolamento  
 " provvisorio per l'amministrazione del Magazzino di Prandura,  
 " alcuni suoi, fra cui il Parale Michele, si permisero di  
 " turbare l'ordine e la tranquillità dell'adunanza ed  
 " incagliarne le operazioni gridando ad alta ed

# il Senato Mediale per tre distinti e separati volte, il medesimo non risponde;  
 # che non appaia...  
 # per cui in <sup>una</sup> ~~contumacia~~ <sup>del</sup> ~~medesimo~~, il Censore dà  
 lettura all'adunanza del seguente Capo d'accusa,  
 chiedendole la conferma della deliberazione del Consiglio  
 g. Luglio ultimo, quale capitale è del tenor seguente:  
 In seduta del Consiglio d'anno g. Giugno ult. scorso, e  
 pendente la discussione e votazione di un Regolamento  
 " provvisorio per l'amministrazione del Magazzino di Prandura,  
 " alcuni suoi, fra cui il Parale Michele, si permisero di  
 " turbare l'ordine e la tranquillità dell'adunanza ed  
 " incagliarne le operazioni gridando ad alta ed

Ferrato, Guido, Riva, Norardo, Minetti M., Monacelli, Ant  
Draano A. J. Ceinalini Giuseppe Vaprolatti Giuseppe  
Carofo Valentino Scopia Dro Pietro Tracca

4 1/30

1871

~~20/30~~

Multa per il dazio  
pagato dalla società

Licenziamento del Gestore  
del Negozio

1871 - 27 May 1871

# Transazione di contravvenzione

Visto, si accetta l'offerta fatta dal Signor Presidente della Società degli Operaj di questa Città della somma di L. Co. per transigere la pendente contravvenzione, dichiarando come dichiara il Signor Presidente a nome della Società, che questa, ai termini dell'art. 1 Capoverso h. allegato **L.** della Legge 11. Agosto 1870. n. 5781. non può essere esente dal pagamento del Dazio che per i generi che provvede e distribuisce ai proprii soci e esclusivamente per scopo di beneficenza, e che si consumano alle case di coloro cui la distribuzione è fatta, e si asterrà quindi per l'avvenire dal distribuirvi ad altri generi soggetti al Dazio ad altri fini che ai proprii soci, e da consumarsi, non nei locali della Sede della Società, ma solamente in casa di ciascun socio a cui la distribuzione è fatta. Ciò mediante e stante il pagamento qui fatto a nome e per conto della

Società degli Operaj dall'esso Sign. Presidente  
qui sottoscritto, il Sindaco di licenza  
traffatta la contravvenzione in questione,  
e quando ripartirsi la somma  
pagata di L. 60. a tenore dell'art.  
14. del Regolamento Sanitario  
approvato per questa città, per  
una metà ai Comuni Segretari,  
per un quarto al Direttore Ricevitore  
principale e per altro quarto alla  
Segreteria Municipale; per la quale  
rinunciando però alla propria  
quota a favore della Società  
degli Operaj, il Segretario Capo pure  
sottoscritto, l'effettivo sborso per parte  
e conto della Società degli Operaj si resi-  
dua alla sola somma di L. 48.  
di cui L. 30. ai Comuni Segretari, e  
L. 18. al Direttore Ricevitore principale,  
al quale viene qui rimessa l'intera  
somma annidella di lire quaranta  
cinque, con incarico di ripartirla come avanti.  
E precedenti lettere in conferma si  
sottoscrivono il Sign. Sindaco, il Segretario  
Giacomo Presidente della Società degli Operaj

ed il Sig. Minnato Pietro Direttore d. A. Dario,  
col Segretario Capad. Maurizio  
Pincolo addi 13. Maggio 1871 f.lli all'ing<sup>o</sup>  
Carletti Sindaco, ferrato Giacomo,  
Minnato Pietro, avv. Alfonso Segris Capo  
Per copia conforme ad uso di pubblicazione  
nella sede Sociale

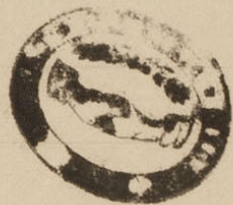
Pinerolo 29. Maggio 1871

Il Presidente

Luigi Giacomo

Il Segretario

Nicola Giacomo







1871 - 31 Maggio



1871. 31. maggio

## Atto di diffidamento

L'anno milleotto cento settant'uno,  
oggi trent'uno del mese di Maggio in  
Pinerolo

Sull'istanza della Società di Mu-  
tuo Soccorso fra gli operaj avente  
sede in questa Città, rappresen-  
tata dal suo Presidente signor  
Giacomo residente in questa Città sopra  
lo sottoscritto Roberto Quaglia

Ufficere addetto alla Regia Pretura  
di questa Città e Mandamento, ho  
diffidato il signor Parale Michele nella  
sua qualità di Magazziniere distri-  
butore generi della Società predetta,  
che il preavviso portato dal contratto  
che lo riflette, inserito nel verbale della  
cepata, amministrata dal Comi-  
tato di Previdenza, in data 31. Decem-  
bre 1868, decarre da domani primo  
imminente giugno, e che col primo  
Luglio successivo egli cessera dall'  
esercizio in detta sua qualità.

E per ogni effetto legale e ad esclusione  
d'ignoranza ho consegnato copia di



Reg. n. 434  
 Dotti  
 Carta 1.20  
 Due netopery 2 "  
 Grandi 1.20  
 L. 40  
 Irregolare Compagnia  
 M. 1000

quest'atto d'armi viene sottoscritto al  
 suddetto Barale ed in sua residenza  
 lasciata parlando con effetto

M. Margherita

pagato dal Sig. Raven



Reg. n. 434  
 Pirella 1 giugno 1871  
 M. Caumont  
 M. Margherita

REGNO

4 1/3 D

~~1874~~

1874

~~de mesure in 3/4~~  
~~lit~~

compressioni con  
il maggior numero

esiste già altri documenti  
specifici per il caso in oggetto

11/30 ~~11/30~~

1875

Controlli delle  
contabilità delle società

1874  
mutuo soccorso OK

regolamento sociale - da adottare  
altri regolamenti

1878 - 13 luglio

La Commissione  
 di revisione della Contabilità  
 per l'anno 1878. dichiara che  
 il sistema di contabilità -  
 compilato dal Segretario, con  
 sistente in uno stato di paga-  
 menti settimanali ed un  
 registro mandati, è conforme  
 agli intendimenti di questa  
 Commissione, e raggiunge  
 pienamente lo scopo da  
 essa ideato in adempimento  
 generale. Se carente, per cui  
 fa istanza al Consiglio ausi-  
 vogli a adottarlo ed approvare  
 la spesa. Quanto per quanto  
 riguarda l'amministrazione  
 del Mutuo Soccorso

In ordine poi all'amm...

mistrazione della Previdenza  
e d'avviso che per raggiun-  
gere lo scopo cui si  
ambisce di vedere cioè a  
colpo d'occhio il profitto  
o la perdita sopra i singoli  
generi e le singole compre-  
se si dovrebbe rifare i  
registri con altri più  
appropriati e compilati  
ad hoc; di mandati  
dovrebbero essere scelti  
e registrati sul registro ap-  
posito prima della loro  
liquidazione, e consistere  
in un mezzo foglio  
protocollo, conforme  
al modulo alla presente unito.

Ciò è quanto la Commissione  
è in grado di riferire in se-  
guito al desiderio espresso dal  
Signor Presidente in adunanza  
generale di caranto, ed è  
quanto si crede in dovere di  
suggerire nell'interesse sociale.

Pinerolo 17. Luglio 1878  
Grazioli

1875. 2 Giugno

# La Commissione

incaricata della revisione  
della contabilità 1874,  
dichiara risultare dallo  
spoglio dell'operazione, che  
le unita quattro bolle di  
veramente sono duplicati  
ciascuna: quella distinta col  
n. 376. d'ordine del bollettario  
13° col n. 187. stesso bollettario,  
quella distinta col n. 776. d'ordine  
del bollettario 14° col n. 368.  
stesso bollettario; quella di-  
stinta col n. 109. d'ordine del  
bollettario 14° col n. 1159. del  
bollettario 13°; quella distinta  
col n. 99. d'ordine del bollet-  
tario 14° col n. 963. del bollet-  
tario 13°; ed inoltre che

fu annessa nei verbanti  
del nuovo iscritto Eugenio  
Giuseppe di cui a Rs. 4. 24.  
di matricola, l'annunzio  
di L. 1. 50, per cui vennero  
rimborzate delle somme  
come sopra duplicate  
in L. 4. 24. Dovrà fare  
il versamento di detto  
L. 1. 50 + l'Esattore  
Pierolo P. Giugno 1877

La Commissione

gravi Maria  
gattellano candidato  
Piero Michelis

Riva a Segno



N. <sup>226</sup> d'ordine del bollettario N. 14  
N. <sup>146</sup> del Ruolo d'entrata 1874

# Società Operai in Pinerolo

Il Socio di cui al N. <sup>57</sup> di matricola

*Trinetti Pietro*

ha pagato per :

Dritto d'entrata . . . . L.  
Quota <sup>12</sup> »  
Libretto . . . . »  
Richiesta di trattamento »  
Multe . . . . »

*0,50* }  
*0,50*

Pinerolo, il <sup>24</sup> 1875

L' ESATTORE

*Bruni*

SOCIETÀ A GENERE

N. 108 d'ordine del bollettario N. 14

N. 85 del Ruolo d'entrata 1875

# Società Operai in Pinerolo

Il Socio di cui al N. 108 di matricola  
*Arnaldo Chiappero*

ha pagato per:

Dritto d'entrata	L. 1	
Quota	11	} 1,29
Libretto		
Richiesta di trattamento		
Multa		

Pinerolo, il

1875

L' ESATTORE

*11/11*  
*Arnaldo*

IN PINEROLO

N. *396* d'ordine del bollettario N. *13*  
N. *96* del Ruolo d'entrata 187*4*

# Società Operai in Piñerolo

Il Socio di cui al N. *33* di matricola

*Gaudo Giuseppe*

ha pagato per:

Dritto d'entrata . . . . L.

Quota . . . . . »

Libretto . . . . . »

Richiesta di trattamento »

Multa . . . . . »

*1.25*

*1.25*

Pinerolo, il

*30/6*

187*4*

L'ESATTORE

*Bruno*

SOCIETÀ OPERAI A GENOVA



N. <sup>28</sup> d'ordine del bollettario N. <sup>14</sup>  
N. <sup>130</sup> del Ruolo d'entrata 1874

# Società Operai in Pinerolo

Il Socio di cui al N. <sup>179</sup> di matricola

*Sous Gimenez*

ha pagato per :

Dritto d'entrata . . . . .	L.
Quota <sup>10</sup> . . . . .	»
Libretto . . . . .	»
Richiesta di trattamento . . . . .	»
Multa . . . . .	»

	} 1,35		
		} 1,35	
			} 1,35

Pinerolo, il

L'ESATTORE

<sup>31/10</sup> *Bruno* 1874

GLI OPERAI

SOCIETÀ



1874 17/11



Per la presente privata scrittura, il  
 Sigs. Nauc Giovanni fu piemese  
 residente in questa Citta, nella  
 sua qualita di Cassiere per il ma-  
 gazzino di Presidenza della Societa'  
 Operaj di questa Citta, previo  
 aperto conto oggi seguito della  
 sua gestione, in contraddittorio della  
 Direzione della Societa' predetta,  
 dichiara di andare debitore  
 verso di essa Societa' della  
 somma di lire tremila duecento  
 cinquanta e sei novantacinque, vale  
 1° Per fondo risultante in Cassa al  
 31. ottobre ultimo L. 94,20  
 2° Per esazioni fatte nel corrente  
 mese L. 876,50  
 3° Per residuo debito lasciato alla  
 Ditta Grattori di Collegno sul  
 mandato spiritale il 31. ottobre  
 ultimo in L. 2624,98 L. 2582,28  
 Lo stesso Sigs. Nauc promette re-  
 stituire alla Societa' predetta  
 le dette L. 3250,98 nel termine  
 di mesi tre prossimi, e la Dire

zione promette condonargli gli  
interessi qualora la somma pre-  
detta sia integralmente soddi-  
fatta nel termine prestabilito,  
in difetto prescrive che l'inte-  
rese <sup>legale</sup> abbia a decorrere dal giorno  
d'oggi sull'intera somma, ed il  
Sig. Macca vi si sottomette,  
riservandosi però la facoltà di  
verificare i conti, benchè si avveda  
dalla Direzione, e venendo a risul-  
tare positivamente errore a suo  
danno questa promessa rifarcelo.  
E prendente lettura, in con-  
ferma si sottoscrivono cioè il sudd.  
Sig. Macca, ed il Presidente della  
Società Sig. Paolo Giacomo  
Pinerolo di appetto il 10 Novembre 1874  
Macca Giovanni Buono per lire  
tremila duecento cinquanta centesimi  
novantacinque

Paolo Giacomo Presidente  
Gastaldi Gio Battista  
Ricca Gio Giacomo teste scrittori

41/3E ~~40/3E~~

1877

Contenzioso fra la società  
e il magazzino del  
magazzino sociale

1877 - 12 Aprile

Parere legale

Con verbale 18. Ottobre 1876. Del Consiglio di  
rappresentanza della Società generale di Mutuo  
Soccorso fra gli Operaj con sede in Livorno si stabilì  
vicino le norme e le condizioni da osservarsi nel  
magazziniere della Società stessa e parimente  
dal 1.º gennaio 1877.

Il Sig. Bruno Antonio Cidriarando di  
avere presa cognizione di dette norme e condizioni  
e di uniformarvisi, avrebbe preso parte al concorso  
con formale domanda per iscritto

Con verbale dello stesso Consiglio 18. No-  
vembre 1876. gli venne conferita la carica di

magazziniere

Con privata scrittura redatta in doppio  
originale stipulatasi in esecuzione delle delibera-  
zioni del Consiglio di rappresentanza il 18. maggio  
1877. tra la Direzione della Società suddetta  
e il Sig. Bruno, questi, adempì alla consegna  
nomina di magazziniere della Società stessa,  
viliarsi di fare come fece formale sottomif-  
sione di osservare esattamente e scrupolosamente  
dette norme e condizioni e di avere delle medesime  
una ritratta copia, come pure di osservare



7.  
tutte quelle carte che vennero in seguito d'ac-  
cordo stabilite e ris' sotto la garanzia della  
prestata cauzione -

Il magazzino sig. Bruno ritenne e ritenne  
le chiavi della cantina.

La Direzione chiese al sig. Bruno che  
avrei se fatte rimessa cura, e ris' nello scopo  
esistente che non si potesse da alcuna delle  
parti indispette entrare nella cantina ~~proprio~~  
sugli il concorso di entrambi e di loro  
legittimi rappresentanti -

Il sig. Bruno ritenendo che rispetto  
diversamente implorasse un'ingente ed insoddisfatto  
sospetto sopra la sua condotta quale magazzino,  
qualche sia capace di atti meno delicati,  
manifestò il desiderio che la questione venisse  
sottoposta al parere del sottoscritto - competente  
legale della società - a tale desiderio  
adesiva la Direzione

Lunedì scorso verso le 4<sup>1/2</sup> pomeridiane  
convennero nell'ufficio della scrivania il presidente  
della società, l'onore sig. avv. Mistralelli, e  
il pilotato sig. Bruno -

Comunicati al competente la scrivania scrit-  
tura e relativi capitali d'onori, le parti espone

gli argomenti del loro avvocato.

Chi vorrà cercar consiglio di persuadere il Sig. Armano come non potesse, né potesse ritenere un giurista a lui la domanda della Direzione -

Determinato quindi il punto legale della questione, ~~non~~ come nella controversia che ha fatto esternò essere la domanda della Società univ. di un contratto opposto giuridicamente fondato.

Proibisco di esporre per iscritto il suo parere agli vi avvocati -

Determinata attentamente la questione il sottoscritto non persiste nel suo avviso per le seguenti considerazioni -

Opina anzitutto che il Sig. Armano dovrebbe abbandonare ogni idea che la determinazione della Società derivi da motivi di sospetto sopra la sua condotta -

Qui si tratta di esecuzione di un contratto, e non di un diritto non fu ingiuria all'altro -

Del resto sempre quando in un contratto si ricorre allo scritto, o al ricorso di testimoni, già esiste per se stesso il sospetto dell'una verso l'altra parte -

Abbandonando quindi questo lato morale della questione - che deve risolversi coi soli criteri

legali, e neppure di fermare i medici. Dai Termini  
Del contratto.

Giove accettare non dimenticare il disposto  
Dall'art. 120. Del Regolamento Sociale il quale  
sempre che il magazzino in somma dovrà sottomet-  
tersi agli ordini emanati. ... il medesimo non  
potrà distribuire generi non controllati.

Di qui si viene come la società abbia un  
diritto di emanar ordini ai magazziniere  
per uniformarsi e abbia facoltà di controllare  
i generi.

Questo controllo è difficile e sarebbe forse  
impossibile quando tutte le librerie del magazzino  
fottero nell'esplicito possesso del magazzinoere.

Se pertanto la concezione non risoga a  
quell'articolo conviene dire che la società abbia diritto  
di adottare i mezzi legittimi ed onesti per rendere  
efficace il controllo - fra i quali doversi per  
sorso annoverare quello di vigilare di persona si tratta.

Ma una riserva a quell'articolo se si fosse  
fatta sarebbe nulla, perchè le facoltà della  
Direzione non possono essere contrarie al regola-  
mento, e se una concezione vi contrastasse  
sarebbe nulla per un po' nell'ordine sociale del contratto.  
(art. Dall'art. 1759. Cod. civ.)

5

Severità la commissione inferente per  
la Direzione ed il Sig. Armano ben lungi dalla  
scapparsi dal pretesto del regolamento articolo  
regolamentare, se è anzi una esplicita  
ed applicabile.

Quanto l'articolo 17 dei capitoli d'ordine  
stabilisce esplicitamente che dovrà il magazzino  
sottomettersi agli ordini della commissione a tutto  
ciò che riflette la sua gestione — ora la  
commissione ordina che la venga consegnata  
una delle due chiavi ed il Sig. Armano in  
forza del contratto deve sottomettersi a  
quest'ordine.

Quasi che ciò non bastasse l'art. 18 ~~non~~  
dispone: il consiglio riserva la facoltà alla direzione  
d'introdurre ed adottare quei provvedimenti che  
rassiderà convenienti nell'interesse della disciplina  
ed del buon andamento del magazzino.

Questo è pure un patto fatto dal Sig.  
Armano accettando — giovandosi di tale clausola  
la Direzione vede di adottare nell'interesse  
della disciplina ed del buon andamento del  
magazzino il provvedimento di avere una  
delle due chiavi, ed il Sig. Armano quindi non  
può rifiutarsi all'attuazione di quel provvedimento.

Le clausole pertanto del contratto libera-  
mente e spontaneamente accorpate ed  
accettate dal sig. Armano giustificano la  
Domanda della società -

facendo astrazione dall'argomento uocabile  
sottaddepo, il quale in ogni ipotesi non può  
aver influenza legale nella risoluzione giudiziale  
della controversia, il sig. Armano incise all'  
art. 2.º dei capitoli giusta il quale il mag-  
giore è tenuto di pagare in casuale  
i generi -

Ma lo stesso articolo punto non esclude  
gli altri oneri che furono imposti al maggior-  
giore.

La Domanda della società non appaia  
l'onere di cui al detto art. 2.º e quindi anche  
lo appropria, e si conforma ai punti 19. e 20.  
non si potrebbe opporre.

Neanco il fatto della ragione è motivo  
sufficiente per dimostrare illegittima la  
dotta domanda -

Per i capitoli 11. e 12. la società si è obli-  
gata di attuare i mezzi di una maggior garanzia  
quando lo avesse creduto di suo interesse.

Neanco può farsi ricorso alla clausola

7  
Della giustizia d' avviso d'abilità perché tale  
clausola riflette unicamente quelle maggiori  
cauzioni che non fossero comprese nei  
capitoli d'onore.

La domanda della società s'è  
nella archia delle facoltà riservate e  
quindi può essere addeca senza il consenso  
del Reg. Armo.

Del resto quella domanda non oltrepassa  
nessun i limiti della più ampia equità  
e non può essere causa di qualsiasi turbato  
pericolo per il Reg. Armo.

Ciò tutto consideratamente opinio  
s'intende per uno e conforme alla legge  
il sottoscritto -

Ut in fiducia che le parti verranno  
ad amichevole accordo e sarà evitata  
ogni spesa giudiziale.

Firenze 12. Aprile 1877.

avv. Dei. G.

41/3F

~~29/3A~~

1878

~~Anteire nel 39~~

Ricupero ~~debiti~~ ~~debiti~~  
di soci

Ricupero debiti di soci

1821 207 7/2

Per la presente privata scrittura  
Chiappero Domenico fu Domenico  
falegname residente in questa  
Città, si dichiara e riconosce  
debitore di lire sefantasei  
verza la Società Operaia di questa  
Città per altrettante da essa  
addopatesi per di lui conto,  
come da sua domanda stata ac-  
colta favorevolmente dal Con-  
siglio di Rappresentanza di detta  
Società in data 11. Realgente,  
e si obbliga di restituire detta  
somma ratealmente nel modo  
infra stabilito, e d'acordo colla  
Direzione convenuto, mediante  
cospione che fa colla presente a fa-  
vore della Società Operaia, della  
somma di lire trenta sei sus-  
sidia per cenere nei mesi di  
Agosto, Settembre ed Ottobre  
prossimi, e di lire trentasei  
nei mesi di Gennaio, febbrajo  
e Marzo 1826; Da tale uopo  
autorizza la Direzione a



ritenerne dette somme nei  
periodi precudicati.

Ed in caso imprevisto di default  
prima che tale debitoria sia  
ostinata, dichiarare fin d'ora  
di rinunciare, come in forza  
della presente rinuncia a fa-  
vore della Società suddetta  
all'indennità di sepoltura ed  
altre spese relative fino alla  
concorrenza della somma che  
verrà riconosciuta in adempimento,  
ed autorizza pure la Direzione  
a ritenerla. E previa lettura, in <sup>+</sup>  
Pinerolo venti Luglio 1878

<sup>+</sup> conferma il Chiappero si è  
<sup>+</sup> sottoscritto approvando l'accesa  
pastilla, ut supra

Chiappero Domenico Bonopop

Giro Gossu mtazai

Ricca Gio Giacomo teste

Garda Pietro teste

41/36  
1882

~~30/06~~

Controllo della  
contabilità del magazzino  
1877 - 1882 dimostrazioni  
oneste ma non in grado di  
correre

1882 - 31. Marzo

1

Relazione dell'operato dei Sotto-  
scritti sulla contabilizzazione della Società  
Operaia di Pinerolo, col suo Magazziniere  
Romano Gio Battista, in seguito ad invito  
loro fatto dalla Società medesima, in data 11  
Febbraio 1882, dal 1.° Luglio - 1877, alli 8  
Ottobre 1881;

Eppertanto noi sottoscritti dichiariamo di  
avere avuto alle nostre mani tutti i Registri, Conto  
ed altri documenti che si riferiscono alla gestione  
di contabilità suddetta; di aver esaminato colla  
massima possibile attenzione tutta la scritturazione,  
calcoli e contro calcoli, ed abbiamo ottenuto quanto  
segue:

1.° Abbiamo ritrovato, come in data 1.° Maggio  
1878, sul Registro della Cassa, risulta un errore  
di calcolo in favore del nominato Romano Gio  
Battista, di Lire 100. - delle quali lo abbiamo  
avcreditato.

2.° Nel Conto Magazziniere, in data Marzo  
1880, abbiamo rinvenuto un avcredito  
inesatto contro al Romano suddetto, di cui gli  
abbiamo dato debite di Lire 287. 01.

3.° Sapendo poi alla chiusura del Conto, Dal  
1.° Ottobre alli 8 Detto 1881, abbiamo trovato

a danno del Romano, uno sbaglio di calcolo, di Lire 4, che gli abbiamo abbuonato.

4.<sup>o</sup> Altro sbaglio di computo in questa medesima revisione in suo danno di Lire 798,38, delle quali lo abbiamo accreditato. (Veggasi il Conto rettificato addi 31 Marzo 1882, che trovasi unito alla presente)

5.<sup>o</sup> Altro sbaglio di Lire 9,54, che si portava a suo carico, risultante da Inventario 9 Ottobre 1881, giorno della chiusura.

Conseguentemente, il predetto Romano Gio Battista, già addebitato nel giorno 9 Ottobre 1881 di Lire 2486,25, lo si deve addebitare di sole Lire 1687,87; cosicchè, se avesse pagato le Lire 2486,25, Egli sarebbe in danno di Lire 611,37; come risulta dal Quadro seguente;

Data	Motivi	Romano Gio Battista	
		suo dare	suo avere
1880, Marzo	Accreditamento mesatto . . . . . L	287	01
1881, Ottobre 9	Liquidazione . . . . . "	1687	87
	Totale Dare L	1974	88

Data	Motivi	Romano Gio Battista	
		suo Debito	suo Avere
1878 Maggio 1.	Errore di calcolo a danno del Romano sul Libro Cassa . . . . . L	" "	100 "

Debito . . . L 1974 88

Avere . . . . " 100 "

Residuo Totale . . L 1874 88

Ora, se Egli paga . . . . . L 2486 25

Invece Di . . . . . " 1874 88

Resta in Credito Di . . . . . L 611, 37

Si ebbero a constatare alcune altre piccole differenze, ma che tutte hanno trovato il loro debito compiuto.

Signori

Nessuno fra gli Uomini ha diritto di dispiciarsi infallibile, e se il vostro signor Segretario ha commesso un qualche sbagli, questo fu di piccola entità, e per soprappiù nemmeno a vostro danno,

È chi di noi non isbaglia? Ma si dice che un  
picciol neo non guasta una bella ciera, ed il  
Segretario vostro si dimostra essere retto e  
conscienciosa persona: Tanto è vero che egli stesso  
confessò lo sbaglio occorsogli, ed accettò volentieri  
la revisione dei suoi conti; Eppur non solo  
gli sarete indulgenti, ma lo tenete in quel  
conto che si merita, un uomo leale ed di più  
sapendo egli che la Società operaia non ha  
senza da buttar via, vi serve con tutto zelo  
col suo servizio di Contabile, per il modicissimo  
onorario con cui lo retribuite.

In quanto a noi, vi ringraziamo della  
confidenza di cui ci avete onorati, sperando  
di avere interpretato il desiderio vostro.

Pinerolo 31 Marzo 1882

La Commissione riveditrice.

U. tai Guglielmo

Giuseppa Neulio

Chiotti prof. Giu. Arut

Valsukh Natale pty

Conto del Signor Romano Gio. Batt. Magazziniere, coll  
Carico

No delle bolle	Motivi	Importo	
	Inventario 30 Agosto 1881. zambie L	2,993	67
	Versarsi al Saldo - - - - - "	1,150	51
	Mandato N. 240, insoddisfatto - - - - - "	1,100	00
62	Da Foscati Giac, olio Litri 72, 1. = 1.80 "	129	78
63	Da Ghiglia Marco Op. M - F Kg. 553, pan 0.40 "	2,214	00
64	Dalle stipe - - - - - q. li 6 = " Kg. 738 . 0.40 "	295	20
	Sull' Inventario 9 ottobre, Differenza a suo carico (Olio N. 64.70) - - - - - "		9 54
	Totale Carico L	7,892	70

Merolo, 31 Marzo 1882

La Commissione riveditrice  
Christa Euglietta  
Giuseppe Vecchio  
Cesario prof. Giordani  
Valentini Paolo Prestig

## Observazioni:

I contabili sottoscritti vista la relazione della Commissione dei Rivedori del Conto coll'ex-Magazziniere Romano, fanno le seguenti osservazioni:

1.<sup>a</sup> Riconoscono esser vero l'errore di addizione rilevato a danno del Romano sull'imparto dei Mandati d'almezzanno pagati nel mese di Maggio 1878 che è di Lire 100;

2.<sup>a</sup> Riconoscono pur vero l'errore di Lire 287,01 a danno della Società avvenuto nel mese di Marzo 1880; ed a spiegazione di quest'errore stato osservato, - come nel mese di febbraio 1880 erroneamente si portò la vendita di tale mese in Lire 7799,66 mentre quella vendita era di sole Lire 7512,65, che tale errore venne compensato in duplicato nel successivo mese di Marzo, e tale duplicazione avvenne perché la vendita effettiva di Marzo fu di Lire 7091,16 mentre venne annotata in sole Lire 6404,15, - cosicché l'errore in più a danno del Magazziniere veniva così compensato; ma essendosi sia sul Conto Collo che sul conto particolare col Magazziniere dedotte le Lire 287,01, si commise così un errore a danno della Società in Lire 287,01.

Il Legretario sottoscritto assura poi che i due errori rilevati dalla Commissione nell'inventario straordinario 9 ottobre 1881 provengono da inesatte ripartiture nel quantitaro dei generi; per cui, essi entrambi devono essere eliminati.

Chiudendo pertanto la contabilità col Romano questa deve portare i seguenti dati:



Errore a danno del Magazziniere nel mese di Maggio 1878	l.			100
Errore a danno della Società nel Marzo 1880	"	25	01	
Errore a danno del Magazziniere alla data 9 ottobre 1881	"			803 92
Conto del 2% su queste lire 803,92 state pagate al Ma- gazziniere	"	16	08	
<b>Totali</b>	<b>l.</b>	<b>303</b>	<b>09</b>	<b>903 92</b>
Cosicché in chiusura all'ex Magazziniere risultano dovute Lire Seicento cent. ottantatre	l.			600 83

Non tralasciano i sottoscritti di fare  
sentiti enuncii alla Commissione di Revisione  
per modo in cui adempie al mandato loro  
confetto, con una delicatezza e scrupolosità  
esemplare, però debbono al loro vario rammentare  
le stesse parole delle prelate Commissioni che  
nessuno è infallibile, tantopiù nel delicato tema  
di contabilità, e che essi consoci del proprio  
mandato se incorsero in errori respingono poi in  
faccia a chiunque — supposto il caso — che  
quegli errori fossero pensati, ed ossequano pe-  
rò come se il Magazziniere avesse tutelato  
i proprii interessi. Tali errori non sarebbero suc-  
cessi al certo.

Rincrescivoli assai che nelle passate gestioni  
loro si siano occorsi tali involontari e non

pensati errori hanno per in compenso la non lieve sod-  
disfazione di aver ideata una contabilità che ad ogni  
tempo può venir controllata.

Tinoco, 18 Aprile 1882

M. Segretario  
Magnacavalli Cirillo  
Sec. Segretario Controllore  
Ciada Pietro

---

La Commissione verificatrice chiamata a rive-  
dere alcune differenze apparenti segnalate dal signor  
Segretario, e riconosciuto l'operato loro e dei summarini  
dichiarano non averi scorto che semplici sbagli di  
forma, non errori di sostanza per cui aducendo  
intieramente a questo ubacium si sottoscrivono.

Tinoco, il 19 Aprile 1882.

La Commissione verificatrice

prof. Chiotti Gio. Ant. -  
Giuseppe Vecchio  
Giusta Eugenio

41/3H

~~39/3H~~

1882

Lite per acquisto  
vino in quel di  
Prarostino.

~~Contratti Tangentisti~~

Linerolo 21 Agosto 1882

Ill.<sup>mo</sup> Signor Presidente  
della Società Generale Operaja di  
Linerolo

Mi fu detto da taluni socii che, fra i  
membri della Commissione attuale del n.  
magazzino di Previdenza, ha vi chi, se è il Signor  
Vairolatti Giuseppe, abusando della fiducia in  
lui ripostasi, e del mandato da Costo spetta  
bilissimo Consiglio di rappresentanza affidato  
sagli, fa speculazione sui contratti da essa  
commissione stipulati per conto della Società,  
accordandosi coi venditori e percipiendo  
per questi un dritto o a meglio dire una  
manca per dritti di Commissione.

Ha vi di più, mi venne accertato  
che, per un contratto di vino cui coasta

Membro ebbe la massima cura di  
procurare alla Società; e percepì a titolo  
di mediazione e mancia centesimi venticin-  
que per ogni brento di vino della Società  
acquistato.

Tanto, credo essere mio dovere, il par-  
tecipare alla S. V. Ill.<sup>ma</sup> per quei provvedi-  
menti che nella sua saviezza e prudenza tra-  
viserà opportuni al caso, ed offrendomi pron-  
to a presentare i testimoni del mio assento  
pregionmi con distinta stima, ed ossequio  
professare.

Dellari. S. V.

Il socio  
Giantone Lorenzo

Io sotto scritto dichiaro ad onor del vero che nella vendita vino fatta alla Società Operaia di Pinerolo addi 18 Aprile 1882, nel quantitativo di ettolitri 48 circa, in due spedizioni, mercanteggiate tanto la prima che la seconda a L. 44,50 dazio compreso; e che io venditore sono sempre pronto a dichiarare oralmente e verbalmente che sì nell'uno che nell'altro contratto non ebbi mai a proporre a mia ~~non~~ suddetta vendita di vino un prezzo maggiore a quello delle mie pretese, e che venne stabilito ~~in~~ solo in presenza di tutti gli Onor<sup>sti</sup> membri della commissione.

in fede

Prarostino 12 Novembre 1882

Paschetto Fr<sup>se</sup> e Danieles

1852 - 17 962

All<sup>mi</sup> Signori

Essendo venuto a conoscenza dei sottoscritti che il socio Collino Giacomo in una questione riguardante il socio Vairolati per compra vino avrebbe deposto che i sottoscritti Commissari del Magazzino di Previdenza di quest' on. Sodalizio, avrebbero col detto del Collino pagato in un contratto col Gaschetto Francesco per vino Cent 25 per bonta in più del prezzo che il detto Gaschetto intendeva venderlo e ciò per motivo che il venditor doveva dare una mencia al Co<sup>no</sup> Vairolati.

Dettenuto che vi sarebbe in questa questione compromessa l'intera Co<sup>ne</sup> come accordo unto al Vairolati e a danno della Società, epperò i sottoscritti sono pronti a dichiarare che il Collino avrebbe ingiustamente reso una calunnia alla Co<sup>ne</sup> con falsa testimonianza e di più ancora con vile animo gettato la diffamazione alla Co<sup>ne</sup> tutta dal che per tali delti si vorrebbe una condanna morale alla intera Co<sup>ne</sup> e così scapito particolare e lesa il Dero Sociale, e considerato ancora che i sottoscritti provano il contrario del Collino con testimonianze degne di fede pregano V. S. D. accio sia fatta lue di questi fatti e quindi punire di diffama ingiustamente l'autorità costituita come spiega l'art 97 del regolamento Sociale.

Oronti - Dare tutte le prove si rivolgono alle V. S. onde sia fatto impugabile giustizia, e ringraziandoli anticipatamente si dichiarano Devoti Servi e Soci.

All<sup>mi</sup> Am<sup>mi</sup> Socio  
Generale Geraj

Vincolo 15/11-52.

Bessone Michele presidente  
Segretario ~~Barzani~~ Buzzi  
Martino Gueseppe

Carlo Oberti Giacomo

Relazione

della Commissione nominata  
per la Vertenza Morero

presentata al Consiglio in seduta del

15 Maggio 1909



Carissimi Colleghe,

La Commissione nominata dal Consiglio di Rappresen-  
tanza nella sera dell' 6 Maggio allo scopo di trovare la  
soluzione migliore all'inesorabile vertenza col socio M<sup>ro</sup> Povero  
Parsi, accusato di avere con evidente mala fede, siccome vuole  
il Regolamento, imputato ad alcuni membri dell' Ammi-  
nistrazione, atti che, nell'esercizio delle loro funzioni, li  
esponessero, di fronte ai Soci tutti, oltre alla diminuzione  
della propria considerazione e personale onestà, a provvedi-  
menti gravi a loro carico, ha l'onore di rassegnare, con  
la presente relazione, le sue conclusioni.

Prima di ogni altra cosa la Commissione si è presuppunta  
di stabilire « gli estremi » del fatto, che potessero cioè dar luogo  
a sanzioni amministrative a carico del socio M<sup>ro</sup> Povero Parsi, e  
quindi di vagliare i fatti stessi per accertarne l'esistenza, a mezzo  
di testimonianze insospettabili e sicure.

I nomi delle persone pronte a dire la verità su quanto hanno  
sentito dalla bocca stessa del M<sup>ro</sup> Povero, si trovano segnati in  
fondo alla presente, né crede la Commissione di dovere  
per ora leggere l'elenco.

L'intento denigratorio dei Colleghe nell'Amministrazione  
consiste per M<sup>ro</sup> Povero nei seguenti fatti:

I.<sup>o</sup> L'aver egli, continuamente in Società e fuori chiesto  
o fatto chiedere dai Soci Brizzi e Viazza la nomina  
di una Commissione d'inchiesta, lasciandoci credere e  
dicendo di avere fatti gravi da rilevare, tali che non  
potessero essere esposti nel Consiglio di Rappresentanza.  
Questo intento di una Commissione d'inchiesta, <sup>domanda fatta</sup> ~~chiesta~~  
con tanta ostentata insistenza, ingrandito dalla pubblicità  
alla quale non pentirono di rivolgersi i predetti soci

Piazza e Brizzi, mentre era per l'Amministrazione tutta una prova di sfiducia e diffidenza immeritata, gettava su di essa l'ombra che forse per rendersi complice dei gravissimi fatti da rivelarsi soltanto ad una Commissione d'inchiesta, avesse avvalorate dal fatto che gli accusati vi appartenessero alla Direzione. E così fu che per sei mesi i soci e la cittadinanza rimasero sotto l'impressione che in seno alla Società Operaia si commetteressero atti riprovevoli e men che decorosi ed onesti. Interpreti dello sdegno suscitato nel Consiglio furono i consiglieri Bertoni Adolfo e Monti Umberto che chiesero la nomina della Commissione d'inchiesta, alla quale nomina si provvede di poi, dietro insistenze del Presidente e del Vice-Presidente signori Dago e Demio e dei Direttori Angelino ed Aurinto. Ma la Commissione d'inchiesta, alla quale invero non era stato devoluto un mandato ~~indefinito~~, raccolte le deposizioni, non si trovò di fronte che ad accuse di semplici irregolarità amministrative, delle quali il Consiglio poteva, e già lo aveva fatto con una deliberazione ordinaria, rendere giustizia. L'incubo spaventevole che si fosse che si fosse commesso delle «mangerie e delle canone» come si osò stampare dal giornale che auspicava la prova dei soci Piazza e Brizzi, ispirati dal Moro e dall'Ambrosino, svaniva quindi del tutto.

Il Consiglio perciò, dopo aver chiesto inutilmente più volte informazioni, indignato perché per tanto tempo si fossero tenuti i soci e la cittadinanza sotto l'impressione <sup>di fatti</sup> menomanti l'onorabilità di alcuni amministratori, mentre non si trattava che di appunti amministrativi comuni a tutte le Amministrazioni, che in buona fede possono errare, ha creduto

che allo spregio ingiurioso inflittogli di nomina di una Commissione per cose di ordinaria gestione (mentre non in publico, ma in seno al Consiglio stesso, si potevano e si dovevano definire le vertenze) si dovesse provvedere con qualche sanzione che valga a punire la leggerezza, per non dir altro, con la quale si disturba mezzo mondo e si infligge ai Colleghi una immeritata prova di sfiducia che è per se stessa un insulto.

Il Morero è accusato da testimonianze indubbie di aver detto con più persone, che le botti ricevute erano tre invece di due e di averlo saputo da Tot Gramaglia e dall'Umbrosino.

Il fatto non rivestirebbe per se grande importanza, trattandosi di cosa riferita, ma l'acquista per il fatto che il Morero era a quell'epoca Direttore e quindi poteva con certezza rendersi edotto della verità del fatto stesso, prima di propalarlo. La carica da lui rivestita dava corpo e consistenza di vero, alle di lui parole. Vero è che lo stesso Morero, nell'esercizio del liquidista Moroso, investito dal Pcus perché avesse detto che le botti erano tre invece di due, riconobbe realmente l'errore in cui era caduto; ma ciò non pertanto, in linea amministrativa, sussiste il fatto che un membro della Direzione, ripetendo con leggerezza fenomenale cosa di cui personalmente poteva convincersi essere falsa, abbia ingenerato in molti la credenza che realmente si commettere in seno alla Società, ciò che il Giornale socialista qualifica canore e mangerie. Dove e alla presenza di chi abbia il Morero parlato di tre botti invece di due è detto in altra parte.

Altro fatto, di cui si possono invocare testimonianze, è quello di aver detto, alla presenza di più persone, e di aver lanciato credere che il Presidente Darso abbia ricevuto in dono da una ditta fornitrice, una cassetta di bottiglie. Il Morero conose benissimo come si svolse invece il fatto

e come per rendere vantaggioso vantaggioso alla Società il Sig. Daspo con altri esponenti, abbia fatto acquisto di una quantità di bottiglie di Fernet, allo scopo di mettere in grado la Società stessa, di godere un forte ribasso.

È debito di verità aggiungere che il M.oro parlando con uno dei sottoscritti, disse che non il Daspo aveva ricevuto la cartella in dono, ma egli si avvantaggiava del fatto di essere Presidente per fruire personalmente dei ribassi concessi alla Società, ciò che secondo lui sarebbe indebito. Lui sta invece la prova della sistematica denigrazione poibiti, mentre si lascia vedere che il Daspo illecitamente si valga della sua posizione per ottenere ribassi si farebbe al M.oro non sarebbe stato conveniente in quel caso far acquisto della quantità di bottiglie richiesta dalla Ditta fornitrice, per accordare il ribasso. È un'aura di indebitatezza, nella più benigna delle ipotesi, affatto immeritata da parte del Presidente, e che sarebbe per se stessa degna di punizione.

Altre voci denigratorie per l'Amministrazione furono dal M.oro diffuse e cioè che i biglietti da 500 si gettavano via come i biglietti da 10 e che sul nuovo riparto Salumi, si rimettevano lire 30 al giorno.

Queste, per sommi capi, le risultanze che alla Commissione nominata, venne dato di accertare e delle quali, come di diritto, si volle dare al M.oro, mezzo di canonizzazione, imbandendo la sera di Martedì scorso a presidente visione nella sala sociale, facendo quelle controfermazioni che aveva creduto del caso; ma il M.oro non credette di aderire all'invito.

Concludendo: Deve la Commissione far voti perché sia posto un termine, infine, a questa inescorabile questione che, per carattere assunto, ha una forma odiosa e dannosa all'interesse medesimo sociale. Il M.oro per comuni-

quando con più persone i fatti narrati, ha, in definiti-  
va ammesso esplicitamente, e per iscritto e verbalmente,  
che egli non interverrà mai intanare l'onorabilità perso-  
nale degli Amministratori e specialmente dei Signori  
Damo e Dasfo.

Ed invero, abbastanza soddisfacenti per l'amor proprio  
di questi, debbono essere le seguenti dichiarazioni  
del M<sup>o</sup>orero stesso, inserite nelle sue lettere dirette alla  
Commissione d'inchiesta ed al Collegio dei Probiviri  
« Io non afferisco mai che le botti fossero tre anziché due,  
lo proposi il socio Ambrosino. »

« Non fui nelle denunce mie indotto né da mal animo  
né da ragioni personali, ma unicamente dal desiderio  
che le deliberazioni prese in seno alla Società fossero  
conformi alle disposizioni regolamentari ed escluso come  
già esclusi davanti alla Commissione d'inchiesta,  
siano nelle disposizioni date mala fede e buro perso-  
nale..... »

« e nello escludere, come affermo di avere già escluso  
davanti la medesima, che vi fosse per parte degli  
Amministratori mala fede o buro personale, afferisco  
che fu oggetto di insistente persecuzione ecc. ecc.

Il desiderio di pace è inteso in tutti i membri dell'Amministrazione e specialmente nei sottoscritti; ma il  
Presidente ed il Vic. Presidente, più direttamente fatti  
bersaglio agli strali, hanno diritto, nel loro amor  
proprio di veder tutelata, in seno alla Società, la loro  
dignità ed il loro decoro, senza di che non è possibile  
coprire le cariche di cui furono investiti, e veder men-  
to un termine ad una campagna offensiva, deprimente  
ed ingiusta <sup>per essi</sup> per insistendo nella proposta di rinove-  
re la pena inflitta al M<sup>o</sup>orero, basata ai Signori

Dasp & Demo, più specialmente colpiti, di pronun-  
ciarli in merito, ed all' apprezamento del Consiglio  
di deliberare.

Personne che interrogate risponderebbero in merito  
alle accuse contro il Socio-Movero:

1. Professor Collino - 2. Pons Enrico - 3. Musso Leonida  
4. Bruno Antonio - 5. Trovati Battista - 6. Dasp Antò-  
nio - 7. Demo Carlo - 8. Garaldi Bartolomeo

Alberto Pedrizzo

Mussa Erolata

Umberto Monti